

# L'atletico lettore

A T L E T I C A   L I B E R T A S   R U N N E R S   L I V O R N O

IL BREAK ESTIVO NON HA COMPROMESSO GLI ALLENAMENTI DI MOLTI ATLETI

IL GRAN PRIX MONTE DEI PASCHI FA TAPPA A VIAREGGIO PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA

MEMORIAL "ENRICO SALOMONI", IMPORTANTI RISULTATI DEI NOSTRI CADETTI

SPAZIO "OPINIONI" DEDICATO AI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA DI BARCELONA

## Continuano gli allenamenti, break per le gare

*Ci si prepara a un autunno scoppiettante*



Stadio dei Pini di Viareggio, tappa del Gran Prix Montepaschi di Siena

Agosto è il mese clou dell'estate, tanto che il tabù dell'organizzare manifestazioni d'atletica leggera sotto il solleone è stato infranto solo domenica 1, in occasione del Memorial Enrico Salomoni. Poco prima, il 24 luglio, s'è svolta a Viareggio la 6° tappa del Gran Prix Monte dei Paschi di Siena. In questo numero del giornalino (nell'edizione ridotta di un'unica pagina), saranno queste le gare prese in considerazione.

Sempre esigua ma buona la presenza della Libertas Runners Livorno al Gran Prix Montepaschi. Nello Stadium dei Pini di Viareggio i nostri hanno avuto l'occasione di cimentarsi ognuno nella propria disciplina, ottenendo buoni risultati. Rilevante è il 5° posto assoluto nei 100 metri maschili di Marco Siena, che ferma il cronometro appena un centesimo sotto gli 11 secondi e a solo un centesimo dal personale di 10.98. Nel mezzofondo veloce tocca al veterano Giovanni Latini imporsi con 2:05.39

negli 800 m maschili, arrivando 10°, seguito da Marco Bindi a meno di 4 decimi. Lo stesso Bindi, insieme a Senzi, Venturini e Andreucci, vince con un ottimo 3:38.59 la staffetta 4x400 maschile. L'unica libertassina in gara, Giulia Battistini, è 9° con 10.03 nel peso allieve.

Al Memorial Salomoni, dedicato ai cadetti, non sono mancati buoni risultati, a partire dal 5.01 di Carlo Fagioli, che gli consente il 2° posto nel lungo maschile. Seguono il 4° e 5° posto di Chiara Fagioli e Alice Ghelardi, con 11.0 e 11.1, negli 80 m. Quest'ultime due atlete, ma con posizioni invertite, conquistano i primi due posti nel lungo (4.67, 4.64). Le due posizioni successive parlano ancora "Libertas Runners", con Eleonora Cei (4.35) e Martina Bonistalli (4.30).

E gli altri libertassini? Li trovate al campo-scuola di Livorno che si preparano per la stagione invernale.

G. L.

O P I N I O N I   V I I I

## L'avventura italiana dei Campionati Europei

I Campionati Europei d'Atletica Leggera dello scorso mese hanno confermato una verità sconcertante ma quanto meno chiara: l'atletica italiana è in decadimento. Per scoprirlo è bastata la dipartita dei "campioni" di turno, che non ha permesso agli italiani la soddisfazione di sentire l'Inno di Mameli e un compatriota nel gradino più alto del podio. Le sorprese di campioni vecchi e nuovi come Vizzoni e Meucci, entrambi toscani, ci hanno fatto piacere, ma siamo a livelli ben diversi dalle imprese di Mennea, Panetta e, andando in tempi più recenti, del livornese Mori. È stato sulle scie di questi grandi campioni che le società dilettantistiche furono invase da nuove iscrizioni, e questo permetteva un ricambio a livello internazionale negli atleti italiani.

Il fatto che i due più quotati in questi Campionati Europei erano uno di chiare origini tedesche (Alex Schwazer) e l'altro caraibiche (Andrew Howe) è la prova determinante che questo ricambio è andato a mancare. Non più contagiati dalle grandi imprese degli italiani sarà sempre più difficile per i genitori scegliere l'atletica per i figli anziché sport più in voga e dove il tricolore ottiene risultati migliori come il nuoto (negli scorsi Campionati Europei la nazionale ha fatto razzia di medaglie).

La soluzione? Convincere le istituzioni a valorizzare questo sport tanto antico quanto eccezionale.

G. L.